

# Unicredit € 3bn NPL's disposal

**IN EDICOLA**

**Class**  
5G  
IL NUOVO NUMERO DI CLASS

**Cavalli, il riassetto azionario si avvicina**

Anche quella di Plein tra le offerte presentate alla controllante Clessidra  
**Gibellino in MFF**

Un look Roberto Cavalli

**MF**  
il quotidiano  
dei mercati finanziari

**Le trimestrali americane frenano Dow e Nasdaq**

Borse Usa in calo dopo i conti deludenti di Caterpillar e Nvidia  
**Campo a pagina 15**

Anno XXX n. 020  
Martedì 29 Gennaio 2019  
**€2,00**

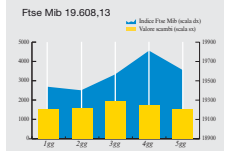


**IN EDICOLA**

**Capital**  
MILLENNIAL

Con MFF Magazine for Factors n. 34 € 4,50 € 2,20 + € 2,00 - Con MFF Magazine for Listings n. 43 € 5,20 € 2,20 + € 2,00 - Con L'Espresso delle Assicurazioni Leader 2018 € 4,00 € 2,20 + € 2,00 - Con L'Espresso delle Banche Leader 2018 € 4,00 € 2,20 + € 2,00

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4024, DCS Milano - UR 2.140 - C/A - 430 Firenze € 2,00



**BORSA -1,02%** ▼ **1€ = \$1,1418**

**BORSE ESTERE**

Dow Jones	24.459	▲
Euro-Fr.Sv.	1.1331	▲
Nasdaq	7.068	▲
Bsp 10 Y	2.4052	▲
Tokio	20.649	▲
Bund 10 Y	0,0655	▼
Francoforte	11.210	▲
Zurigo	8.959	▲
Londra	6.747	▼
Parigi	4.889	▼
US 1-Bond	145,44	▼
Ftse Mib	19.608,13	▼
S&P500 Cme	2.631,7	▼
Nasdaq100 Mini	6.674	▲

**VALUTE-RENDIMENTI**

Euro-Dollaro	1,1418	▼
Euro-Sterlina	0,8689	▲

**FOCUS OGGI**  
**Trump toglie le sanzioni alla compagnia russa Rusal**  
Perché Derispaska non ha più il controllo del gruppo. Risultato: giù il prezzo dell'alluminio. Buona notizia per l'Europa  
Bussi a pagina 7

**IL ROMPIESPREAD**  
Savini: «Higuain non si faccia più vedere a Milano». Così dopo i porti ha chiuso pure l'Idroscafo

**PULIZIE IN BANCA L'ISTITUTO PRONTO A LIQUIDARE UN PORTAFOGLIO IMMOBILIARE ENTRO FEBBRAIO**

## Unicredit smaltisce altri 3 mld

La prima tranche sarà di 800 milioni, composta prevalentemente da incagli. I compratori sono Pimco e Gwm con il servicer Aurora Capital. Mentre il resto sarà liquidato entro la fine dell'anno  
(Gualtieri a pagina 3)

**I FONDI USA CERBERUS (GIÀ SOCIO DI DB E COMMERZBANK) E CENTERBRIDGE PRONTI AL SALVATAGGIO DI NORD-LE**

## Si aggrava la crisi delle banche tedesche

Il fondo d'investimento del Qatar, ora al 6,1% in Deutsche Bank, potrebbe salire ancora  
(Dal Maso a pagina 4)

**BCE**  
**Draghi: il Qe si può riaprire L'Italia? Sta peggio degli altri**  
(Ninfola a pagina 5)

**PARLA DESCALZI, AD DI ENI**  
**L'acquisizione da 3,3 miliardi di dollari negli Emirati per rilevare il 20% di Adnoc non è un ostacolo al buyback**  
(Zoppo a pagina 8)

**INTESA SANPAOLO**  
**L'ad Messina: finanza anche al servizio del sociale**  
(Carosielli a pagina 2)

1909 - 2019 Chiamata ancora Banca

Non volevo DA 110 ANNI sentirmi solo UN CLIENTE È PER un numero NOI IL CLIENTE

Banco Desio

Il Gruppo Banco Desio festeggia insieme a voi 110 anni di rapporti personali. [www.bancodesio.com](http://www.bancodesio.com)

## Unicredit € 3bn NPL's disposal

**BANCHE/2** ENTRO FEBBRAIO IL CLOSING SULLA PRIMA TRANCHE DEL PROGETTO SANDOKAN 2

# Unicredit smaltisce altri 3 miliardi

*A Pimco, Gwm e Arec andrà uno stock da 800 milioni di valore nominale  
Si tratta soprattutto di utp immobiliari*

DI LUCA GUALTIERI

**N**egli ultimi mesi del piano industriale Unicredit è pronta a smaltire altri crediti deteriorati. Dopo le importanti cessioni degli anni scorsi la banca guidata da Jean Pierre Mustier sarebbe pronta per un nuovo progetto del valore complessivo di circa 3 miliardi di euro. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, a febbraio dovrebbe entrare in lavorazione il primo portafoglio da 800 milioni, mentre la restante tranche potrebbe essere smaltita nei mesi successivi.

Il progetto, battezzato con il fantasioso nome di Sandokan 2 e assistito dallo studio legale Lombardi Segni e Associati, si muove sulle orme di un'operazione analoga ma di importo inferiore lanciata da Unicredit a fine 2015. Gli interlocutori della banca del resto sono gli stessi, cioè gli investitori Pimco e Gwm e il servicer unico Aurora Recovery Capital-Arec. Questi soggetti (attualmente alle battute finali della due diligence) si prenderanno in carico il primo portafoglio da 800 milioni, composto principalmente

da crediti unlikely to pay con sottostante immobiliare, mentre gli npl dovrebbero costituire una componente minoritaria. Per Unicredit (che parteciperà alla valorizzazione e al ritorno in bonis) l'operazione consentirà di dare un'accelerazione al processo di derisking in vista della conclusione del piano industriale. Nel 2017 la banca aveva completato il progetto Fino, ossia la cessione di un portafoglio da oltre 17 miliardi a Fortress e Pimco, peraltro poi oggetto di cartolarizzazione con garanzia pubblica (Gacs). Altri portafogli più piccoli sono stati poi ceduti ininterrottamente: si tratta dei progetti Firenze, Milano, Amalfi e Torino con una forte componente unsecured, mentre gli utp sono stati ceduti in prevalenza uno per uno (modalità *single name*).

Nell'arco di piano, del resto, l'asticella delle cessioni è stata alzata: i crediti deteriorati saranno ridotti di ulteriori 4 miliardi lordi per abbassare lo stock complessivo a 40,3 miliardi. L'incidenza sul totale degli impieghi è prevista invece al 7,8% rispetto all'8,4% annunciato lo scorso anno. L'accelerazione risponde implicitamente al pressing della

Bce. Con l'Addendum approvato in primavera la Vigilanza di Francoforte ha infatti chiesto alle banche di svalutare entro due e sette anni i crediti deteriorati rispettivamente non garantiti e garantiti. In aggiunta con gli ultimi risultati Srep, il regolatore avrebbe chiesto anche caso per caso un'accelerazione sul processo di smaltimento. Unicredit ritiene «che il dialogo regolamentare con la Bce» sui crediti deteriorati «possa condurre a un impatto annuale a una singola cifra bassa in termini di punti base sul suo Cet1 per ogni copertura aggiuntiva del suo stock di npe», ha spiegato il gruppo in una nota. Secondo la banca, inoltre la Bce ha indicato il 2024 come orizzonte per l'azione di pulizia del portafoglio.

Per tutte queste ragioni il 2019 sarà ancora un anno di forte attività delle banche sul fronte del derisking. Banca Ifis ad esempio nel suo recente market watch si aspetta operazioni per altri 50 miliardi lordi, solo per il 18% coperti da Gacs. La novità principale rispetto all'anno scorso dovrebbe essere la crescita del mercato secondario dove potrebbero svolgersi il 39% dei deal rispetto al 2% del 2018. (riproduzione riservata)



Jean Pierre  
Mustier